

Mostra del movimento artistico Cracking Art

Cannobio (VB)



Inaugurazione: sabato 4 maggio alle ore 17:30 nella corte di Palazzo Mandamentale

La Città di Cannobio è lieta di annunciare la collaborazione con il movimento artistico Cracking Art. Il progetto espositivo - curato da Marco Albertella, direttore culturale della Città di Cannobio e da Cracking Art - propone di festeggiare l'importante traguardo dei trent'anni dalla loro fondazione con una mostra-evento che si svolgerà a Palazzo Parasi, dal titolo "*CREO*", e all'interno della città con il progetto "*favole urbane*", dove le opere verranno ospitate in alcuni luoghi emblematici e poetici della città.

Spazio espositivo: Palazzo Parasi, via Giovanola 25, Cannobio (VB) Lago Maggiore
Accessibile ai diversamente abili solo al 1° piano.

"CREO" dal 4 maggio al 14 luglio 2024

Orari di apertura: mercoledì: 16:00 - 18:00 - giovedì: 10:30 - 12:30,
venerdì e sabato: 10:30 - 12:30 e 16:00 - 18:00, domenica: 10:00 - 13:00.

A 30 anni dalla sua fondazione, il movimento artistico noto per le installazioni urbane centrate sempre sul rapporto tra natura ed artificio, presenta lavori inediti che vanno alla ricerca della poesia della materia plastica attraverso la rigenerazione. Una sezione della mostra verrà dedicata al percorso e alla crescita artistica del movimento fondato nel Dicembre del 1993, tra cui le iconiche tartarughe d'oro presentate alla Biennale Arte di Venezia nel 2001 curata da Harald Szeemann e oggetti derivati dalla produzione artistica, corredati da materiali preparatori, frutto della continua ricerca ed esplorazione nel campo delle materie plastiche rigenerate e riciclate.

Mostra diffusa nella città:

"favole urbane" dal 4 maggio al 20 ottobre

Gli animali coloratissimi e fuori scala del movimento artistico Cracking Art popoleranno la Città di Cannobio per coinvolgere i visitatori in un percorso di visita in cui il rapporto tra essere umano e natura viene raccontato tramite i messaggi raccolti in una favola urbana contemporanea. La mostra diffusa prende idealmente inizio presso la corte di Palazzo Mandamentale, luogo dell'inaugurazione: la poetica di Cracking Art legata alla capacità delle loro opere di creare un rapporto con lo spazio esistente formato sia dal paesaggio costruito del centro, fatto di corti e suggestivi scorci, sia dal placido e maestoso paesaggio del lacustre, con ampie vedute delineate dalle verdi montagne circostanti. Le opere *animalier* hanno lo scopo di creare un dialogo aperto e quindi una storia da raccontare, dove il fruitore è all'interno di essa si emoziona sentendosi partecipe.

Il progetto culturale è corredato da un catalogo con testi e immagini delle opere allestite a Palazzo Parasi e negli spazi urbani.

Il movimento Cracking Art nasce nel 1993 con l'obiettivo di cambiare radicalmente la storia dell'arte attraverso un forte impegno sociale e ambientale che unito all'utilizzo rivoluzionario dei materiali plastici mette in evidenza il rapporto sempre più stretto tra vita naturale e realtà artificiale.

Il termine Cracking Art deriva dal verbo inglese "to crack", che descrive l'atto di incrinarsi, spezzarsi, rompersi, cedere, crollare. Con il nome di cracking catalitico è anche chiamata la reazione chimica che trasforma il petrolio grezzo in plastica: per gli artisti è questo il momento in cui il naturale permuta in artificiale, l'organico in sintetico, ed è tale processo che essi intendono rappresentare attraverso la loro arte.

Le opere sono realizzate per sollecitare una riflessione collettiva sui temi dell'effetto antropico sull'ambiente naturale tramite azioni performative coinvolgenti, in cui installazioni fuori scala – come i celebri animali colorati – invadono i luoghi più vari, dagli spazi propriamente deputati all'arte a quelli della vita quotidiana.

Rigenerare la plastica significa sottrarla alla distruzione tossica e devastante per l'ambiente donandole nuova vita, farne delle opere d'arte significa comunicare attraverso un linguaggio estetico innovativo esprimendo una particolare sensibilità nei confronti della natura.

La dimensione corale del gruppo non limita l'espressione individuale delle singole voci: gli artisti lavorano anche in modo indipendente interpretando, ciascuno secondo le proprie esigenze, le problematiche e le tensioni del nostro tempo.

Oltre alle tre partecipazioni ufficiali alla Biennale di Venezia (2001, 2011 e 2013), tra le mostre e installazioni più recenti si segnalano: **Cracking Art @Harbour City**, installazioni diffuse presso Harbour City Hong Kong (2023) Open Art Festival (2022), Orebro, Svezia; Incanto (2021), Salone degli Incanti e centro cittadino di Trieste; Wild Rising (2019), presso il Desert Botanical Garden di Phoenix, Arizona, USA; Regeneration@Newhollandisland (2019), presso New Holland Island, San Pietroburgo, Russia; Spectaculars Creatures (2018), presso IMA Indianapolis Museum of Art – Indianapolis, USA; BarocCracking (2018), presso Palazzo Leoni Montanari – Gallerie d'Italia, Vicenza (Italia); Cracking Art@Hangang Art Park (2018) presso Hangang Park, Seoul, Korea.

Info e contatti

www.cannobiocultura.it

ufficiocultura@cannobio.net

t. +390323738228

www.crackingart.com

Instagram @crackingart

Facebook Cracking Art

Evento realizzato da



Città di Cannobio

In collaborazione con

DISTRETTO
TURISTICO
DEI LAGHI



Lago Maggiore
Lago d'Orta
Lago di Mergozzo
Monti e Valli d'Ossola



Promosso da



Rete Alto Verbano

Con il supporto di

AMALAGO